



Progetto Roma 2022 per la formazione e la sicurezza in acqua "IO E L'ACQUA - NUOTARE IN SICUREZZA" "PER EVITARE UN MARE DI GUAI"



CONTATTI

INDIRIZZO

*Complesso Natatorio del Foro Italico
Piazza Lauro de Bosis 3,
Roma 00135*

FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

*Paolo Borroni, paolo.borroni@federnuoto.it
Sara Franzini Gabrielli, sara.franzini@federnuoto.it*

PREMESSA

La Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.) è da oltre 100 anni impegnata, su tutto il territorio nazionale, per la diffusione delle discipline acquatiche, nella formazione dei dirigenti, tecnici e degli operatori per la sicurezza in acqua. Particolare cura è dedicata all'attività didattica, con oltre 5 milioni di praticanti e all'attività agonistica, nella quale l'Italia, nel mondo, è uno dei Paesi leader.

La F.I.N. attraverso la Sezione Salvamento è l'unica organizzazione italiana membro della International Lifesaving Federation (I.L.S.) e della International Lifesaving Federation Europe

(I.L.S.E.). La Federazione Italiana Nuoto con la Sezione Salvamento, per la sua attività di formazione e prevenzione, è riconosciuta dal Ministero dei Trasporti, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero per la Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare e dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di cui è parte attiva con i propri Nuclei di Volontari. La presenza di tecnici della F.I.N. nei quadri dirigenziali e nelle Commissioni delle organizzazioni sopra elencate, permette un continuo scambio di informazioni e collaborazioni a livello internazionale.



LA F.I.N. PER LA SICUREZZA IN ACQUA

8000 km di coste e 3000 piscine sono un enorme patrimonio. Per la Sezione Salvamento della Federazione Italiana Nuoto, significano doveri e opportunità.

I doveri di:

- ▶ contribuire alla sicurezza nella balneazione;
- ▶ diffondere la cultura dell'acqua come prevenzione e consapevolezza;
- ▶ studiare e diffondere strumenti, comportamenti, tecniche;
- ▶ formare addetti altamente qualificati per la sicurezza e il soccorso nella balneazione e nell'emergenza da alluvione o esondazione.

Le possibilità di offrire occasioni di impiego negli ambiti:

- ▶ del turismo per la prevenzione e sicurezza sulle coste, sui laghi, sui fiumi e sulle piscine (in alberghi, villaggi, campeggi);
- ▶ delle manifestazioni sportive per il supporto ai servizi organizzativi e di primo soccorso;
- ▶ della protezione civile, per la elevatissima qualificazione che si può acquisire con i vari livelli di formazione, dal "nuoto per salvamento" al soccorso nelle acque "vive" dei torrenti e nelle alluvioni.

Un primo grande contributo alla sicurezza è già stato dato. Nei circa cento anni di operatività della sez. Salvamento e della Federazione Italiana Nuoto, studi statistici hanno evidenziato come le morti per sommersione e annegamento siano

diminuite sensibilmente. Diversi, certamente, sono stati i fattori che hanno contribuito a questo interessante risultato, ma certo possiamo ipotizzare elevato il contributo di un'attività di diffusione del nuoto e di formazione dei tecnici del Salvamento così imponente quale quella realizzata dalla F.I.N..

Per tutti gli appassionati "dell'acqua" si presenta una grande occasione:

- ▶ la possibilità di raggiungere straordinari livelli di abilità e conoscenza e di conseguire brevetti spendibili nel mondo del lavoro (stabilimenti balneari, impianti natatori, alberghi, circoli sportivi, villaggi turistici, agriturismo, beauty farm, navi da crociera, ecc.);
- ▶ il dovere sociale di riversare le competenze e le abilità acquisite al servizio della comunità con massima professionalità.

La F.I.N. Salvamento ha tra gli scopi di:

- ▶ insegnare e addestrare al Salvamento, per prevenire gli incidenti in acqua e diffondere la conoscenza delle pratiche di primo soccorso e della tutela dell'Ambiente;
- ▶ promuovere, regolamentare e disciplinare l'attività agonistica del Salvamento;
- ▶ porre in essere, mediante la costituzione di nuclei di volontariato specializzato in soccorso nell'ambito della Protezione Civile e in collaborazione con le autorità competenti, tutte quelle azioni di solidarietà e soccorso per la tutela della popolazione civile in materia di sicurezza e sorveglianza del territorio e, in ogni caso con tutti gli altri soggetti interessati alle attività del salvamento.

L'Assistente Bagnanti

Formato e abilitato dalla Federazione Italiana Nuoto, sezione Salvamento, l'assistente bagnanti è lo specialista che veglia sulla sicurezza di chi frequenta piscine e stabilimenti balneari marini o lacuali; capace ed esperto negli interventi di soccorso di chi si trova in situazione di pericolo in acqua.

Le funzioni specifiche dell'assistente bagnanti sono:

- ▶ prevenire gli incidenti in acqua con una sorveglianza attenta e intelligente, mettendo in atto quelle tecniche di salvataggio e di primo soccorso acquisite nel corso di formazione e periodicamente aggiornate;
- ▶ regolare le attività di balneazione vegliando sul comportamento degli utenti;
- ▶ applicare e far rispettare le ordinanze della Capitaneria di Porto o il regolamento della piscina;
- ▶ verificare periodicamente la chimica

dell'acqua nelle piscine e le condizioni igienico-sanitarie dell'ambiente.

Le competenze acquisite nel corso di formazione, consentono all'assistente bagnanti di intervenire in modo adeguato per praticare il primo soccorso, anche in caso di asfissia e arresto cardiaco.

L'assistente bagnanti può essere considerato un avamposto di "Protezione Civile", essendo istituzionalmente l'esperto della prevenzione (avendo le conoscenze utili per valutare cambiamenti nelle condizioni meteo, per prevedere gli sviluppi perniciosi di situazioni a rischio...) e il primo addestrato a intervenire in caso di emergenza, anche con manovre "salvavita".

I risultati ottenuti dall'Italia, nel campo della sicurezza della vita in acqua, sono oggi un modello da seguire per numerose altre organizzazioni straniere che operano nel campo del salvamento.

REGIONE LAZIO

MORTALITÀ PER TERRITORIO DI RESIDENZA - TASSO DI MORTALITÀ OGNI 100.000 ABITANTI (DATI DAL 2006 AL 2018)

ANNO	VT	Popol.	T.M.	RI	Popol.	T.M.	RM	Popol.	T.M.	LT	Popol.	T.M.	FR	Popol.	T.M.	TOT.	Popol.	T.M.
2006	1	305.091	0,33	0	154.949	0,00	13	4.013.057	0,32	1	528.663	0,19	1	491.548	0,20	16	5.493.308	0,29
2007	3	310.650	0,97	1	156.796	0,64	13	4.061.543	0,32	1	537.213	0,19	0	494.815	0,00	18	5.561.017	0,32
2008	2	315.523	0,63	1	159.018	0,63	6	4.110.035	0,15	2	545.217	0,37	3	496.917	0,60	14	5.626.710	0,25
2009	4	318.139	1,26	0	159.979	0,00	19	4.154.684	0,46	6	551.217	1,09	0	497.849	0,00	29	5.681.868	0,51
2010	2	320.294	0,62	1	160.467	0,62	15	4.194.068	0,36	2	55.692	3,59	1	498.167	0,20	21	5.228.688	0,40
2011	0	320.294	0,00	0	160.467	0,00	18	4.194.068	0,43	2	555.692	0,36	0	498.167	0,00	20	5.728.688	0,35
2012	0	312.674	0,00	0	154.909	0,00	15	3.995.250	0,38	1	544.887	0,18	2	492.302	0,41	18	5.500.022	0,33
2013	2	315.623	0,63	1	156.521	0,64	13	4.039.813	0,32	3	552.090	0,54	2	493.229	0,41	21	5.557.276	0,38
2014	1	322.195	0,31	0	159.670	0,00	13	4.321.244	0,30	3	569.664	0,53	2	497.678	0,40	19	5.870.451	0,32
2015	1	321.955	0,31	0	158.981	0,00	10	4.342.046	0,23	1	572.472	0,17	3	496.971	0,60	15	5.892.425	0,25
2016	2	320.279	0,62	0	158.467	0,00	8	4.340.474	0,18	2	574.226	0,35	2	495.026	0,40	14	5.888.472	0,24
2017	1	313.010	0,32	2	154.828	1,29	9	4.259.443	0,21	3	564.169	0,53	0	483.156	0,00	15	5.774.606	0,26
2018	0	311.761	0,00	0	153.534	0,00	13	4.263.542	0,30	2	563.271	0,36	0	480.968	0,00	15	5.773.076	0,26

ROMA 2022 PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN ACQUA

Nell'anno scolastico che precede i Campionati Europei di Nuoto Roma 2022, la Federazione Italiana Nuoto, organizzerà per gli studenti di alcune scuole primarie della Regione Lazio, incontri, convegni e prove dimostrative di sicurezza acquatica e di protezione dell'ambiente marino.

Finalità del progetto

L'attività proposta nei Progetti concorrerà al raggiungimento delle seguenti finalità:

- ▶ far comprendere le competenze tecnico professionali dell'Assistente Bagnanti tra le quali:
 - le principali attività della professione di Assistente Bagnanti il cui titolo professionale è rilasciato dalla Sezione



- Salvamento della F.I.N. e riconosciuto dai Ministeri competenti;
- come effettuare un soccorso in acqua utilizzando le tecniche e le attrezzature più adeguate alla situazione concreta;
- come portare i primi soccorsi ad un soggetto asfittico o in arresto cardiaco effettuando le manovre di rianimazione cardiopolmonare;
- imparare a conoscere le principali patologie da caldo e da freddo applicando le manovre di primo soccorso.
- ▶ aumentare le competenze sociali:
 - incoraggiare attraverso discipline sportive acquatiche il naturale bisogno di movimento del ragazzo, indirizzandolo a percepire una positiva immagine di sé come unità psicofisica nel rapporto con gli altri e l'ambiente;
 - contrastare la crescente abitudine alla sedentarietà, proponendo l'esperienza in acqua come stimolo a valorizzare il linguaggio corporeo spontaneo in quanto strumento per esprimersi e comunicare e il nuoto come momento di partecipazione e di confronto;
 - dimostrare impegno e responsabilità;
 - dimostrare rispetto per i diversi ruoli ed agire nel rispetto della privacy;
 - apprendere a sapere collaborare e lavorare in gruppo;
 - diffondere la cultura della sicurezza in ambito acquatico;
 - diffondere la cultura della salvaguardia e tutela dell'ambiente marino.

- ▶ competenze organizzative ed operative:
 - cognizione e coscienza delle proprie possibilità, rispetto delle regole che la natura ci detta, salvaguardia e tutela della vita umana in acqua;
 - conoscere e rispettare l'ambiente e in particolare quello marino;
 - sapere come si applicano i protocolli di sicurezza;
 - saper applicare quanto appreso nel contesto scolastico, rispettando sempre quanto concordato con gli operatori e educatori;
 - conoscere e rispettare le principali norme di igiene e sicurezza.
- ▶ competenze comunicative:
 - Imparare a saper relazionare e comunicare in modo opportuno, individuando gli strumenti comunicativi più appropriati modulando registro e toni a seconda dell'interlocutore.

Metodo e mezzi

Il raggiungimento degli obiettivi dichiarati, passa attraverso una razionale e corretta scelta degli esercizi da eseguire (i mezzi) e della loro organizzazione (metodologie).

I criteri metodologici di base di tale attività didattica sono orientati a fornire interventi didattici omogeneizzati nel rispetto delle caratteristiche soggettive. Questo significa che il singolo alunno trova una risposta alle proprie esigenze nell'ambito di un intervento didattico rivolto al gruppo, dove a ciascuno è richiesto di esprimere né più né meno che le proprie capacità nel rispetto dei tempi di maturazione e di apprendimento soggettivi.

Articolazione temporale

Il progetto si articolerà in due periodi: ottobre/dicembre 2021 e gennaio/giugno 2022.



PERIODO I – PROGETTO ATTIVITÀ PERIODO OTTOBRE/DICEMBRE 2021

In ogni provincia del Lazio verranno individuate delle scuole (con coinvolgimento di classi IV e V elementare) dove verranno organizzati convegni con docenti e tecnici della F.I.N., Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Protezione Civile, Vigili del Fuoco e l'associazione Marevivo. Gli incontri avranno il focus sulle tematiche quali: la salvaguardia in acqua, l'ambiente marino, la cultura dell'acqua (fiume, mari e laghi), tutti ambiti che la F.I.N. cura da anni con la sua Sezione Salvamento. In aggiunta a questi argomenti, ovviamente, verrà trattata anche la più ampia tematica inerente la cultura dello sport, del vivere sano e in armonia con gli altri e l'ambiente che ci circonda. Ad ogni convegno sarà presente un atleta di punta della F.I.N. di una delle discipline acquatiche e verrà distribuito materiale informativo ai partecipanti. Verranno proiettate



immagini che riguardano la cultura dell'acqua, dello sport, della salvaguardia delle vite umane in acqua e della vita che popola le nostre acque. Negli incontri verrà distribuito, inoltre, a tutti i partecipanti il testo "Per Evitare un Mare di Guai" con il quale la F.I.N. diffonde i principi fondamentali deputati ad accrescere la sicurezza e la salvaguardia della vita umana in acqua. I ragazzi avranno a disposizione le dieci regole d'oro per vivere in sicurezza il pianeta acqua.

PERIODO II - PROGETTO ATTIVITÀ PERIODO GENNAIO/GIUGNO 2022

Nel periodo gennaio/giugno 2022 verrà proposto un concorso a premi rivolto agli alunni delle classi IV e V delle Scuole Primarie del Lazio, mentre per gli alunni delle scuole secondarie, in piscine del territorio, verranno proposte dimostrazioni pratiche sulle tecniche di salvamento in acqua.

Con l'arrivo della stagione estiva, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione curate dalla Sezione Salvamento, la Federazione Italiana Nuoto promuoverà la campagna "Per Evitare un Mare di Guai", che mira a diffondere ulteriormente la cultura dell'acqua in seno alle famiglie italiane. Nel mese di maggio/giugno, in due località balneari delle coste laziali, è prevista una esercitazione che prevede dimostrazione di interventi di salvataggio e soccorso in mare con l'utilizzo delle più moderne attrezzature e con la partecipazione di personale specializzato civile e militare.

CONCORSO A PREMI RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V DELLE SCUOLE PRIMARIE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLE PROVINCE LAZIALI

per la realizzazione di elaborati sul tema **“Io e l’acqua – Nuotare in sicurezza”** indetto per la sensibilizzazione dei giovani alla cultura e alla sicurezza acquatica, nonché alla salvaguardia dell’ambiente marino.

L’acqua ha da sempre appassionato milioni di persone. Il fantastico mondo acquatico non cesserà mai di attirare l’interesse di milioni di appassionati. Capita che a volte il contatto uomo e acqua si estrinsechi in modo errato. Nasce da qui la consapevolezza che la salvaguardia della vita umana in acqua parta dalla prevenzione e dalla buona informazione sui comportamenti e sulle regole da tenere. Per gli Italiani l’ambiente acquatico ha sempre rappresentato tre principali sfere d’interesse ed azione: lavoro, divertimento e passione. Il progetto **“IO E L’ACQUA - NUOTARE IN SICUREZZA”** favorisce l’inserimento nelle scuole dei principi di educazione civica acquatica, della corretta fruizione e tutela degli ambienti marini e delle basilari norme di sicurezza, diffondendo nei bagnanti e nei nuotatori la conoscenza degli adeguati comportamenti e delle opportune azioni. Il progetto, diffondendo altresì i principi di

salvaguardia, rispetto e tutela dell’ambiente, darà la possibilità ai docenti di verificare il reale apprendimento delle tematiche sopra esposte.

Regolamento del concorso

Art. 1 - Premesse

La Federazione Italiana Nuoto, nell’ambito del progetto **“Sicurezza acquatica – Per Evitare un Mare di Guai”** indice un concorso rivolto a tutti gli studenti delle classi IV e V primaria degli istituti scolastici delle province Laziali, sul tema **“IO E L’ACQUA - NUOTARE IN SICUREZZA”**.

Art. 2 - Finalità

La finalità principale del concorso è fornire strumenti di consapevolezza ai giovani sul tema della sicurezza acquatica, esaltando il valore della vita oltre ogni gesto di superficialità e di sfida. Il concorso intende rendere protagonisti i giovani attraverso un’attività diretta che abbia l’obiettivo di aumentare sensibilità, informazione ed educazione in materia di sicurezza acquatica e di tutela dell’ambiente marino.

La promozione del concorso a premi assolve al dovere di stimolare nei giovani un metodo di elaborazione mentale che accresca il senso di responsabilità, da intendersi come analisi dei rischi e delle conseguenze derivanti dai comportamenti attivi od omissivi in acqua e la consapevolezza delle proprie capacità in ambito acquatico.

Art. 3 - Partecipanti e oggetto

La partecipazione è gratuita.

Possono prendere parte al concorso gli alunni delle classi IV e V primaria delle Scuole Primarie



aventi sede nelle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e Roma.

A tal fine è richiesta la realizzazione da parte degli alunni di un elaborato sul tema oggetto del concorso.

Art. 4 - Modalità di presentazione degli elaborati, termini e Commissione di valutazione

I progetti, elaborati dagli alunni singolarmente o in gruppo, dovranno avere come tema la sicurezza in acqua e la tutela dell'ambiente marino.

I progetti potranno essere espressi nelle seguenti forme:

- ▶ realizzazione di disegni;
- ▶ realizzazione di altre espressioni figurative;

Ogni elaborato dovrà contenere, pena l'inammissibilità:

- ▶ titolo;
- ▶ indicazione del/dei nominativo/i del/degli alunni che hanno realizzato l'opera e classe di appartenenza;
- ▶ indicazione dei nominativi dei professori che hanno coordinato il lavoro.

I dati dei partecipanti saranno utilizzati solo ed esclusivamente per comunicazioni inerenti al concorso (art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016).

Gli elaborati, con l'indicazione "Concorso: Io e l'acqua – Nuotare in Sicurezza" dovranno essere consegnati dal responsabile del progetto per l'istituto scolastico ai delegati F.I.N. entro le ore 12.00 del 30 aprile 2022.

Una Commissione appositamente istituita sceglierà i migliori 3 elaborati per ogni Istituto.

La Commissione sarà composta da:

- ▶ Presidente F.I.N. o suo Delegato;
- ▶ Dirigente Scolastico o suo Delegato;
- ▶ Presidente F.I.N. – Settore Salvamento o suo Delegato;
- ▶ Presidente F.I.N. – Comitato Regionale o suo Delegato;
- ▶ un Assistente Bagnanti;
- ▶ rappresentanti dei partner del progetto;
- ▶ un atleta della squadra agonistica della F.I.N. – Salvamento.

Le funzioni di presidente e segretario della Commissione saranno assegnate dalla Commissione stessa a due dei suoi componenti.

La scelta effettuata dalla Commissione dovrà essere accompagnata da una breve motivazione a cura della Commissione medesima, nella quale vengano evidenziati gli aspetti principali e le ragioni che hanno condotto alla scelta.

Art. 5 - Esito del concorso

Il giorno 9 maggio 2022 presso l'impianto natatorio del Foro Italico si terrà la riunione della Commissione per esaminare i lavori. Al termine dell'incontro sarà comunicato l'esito del concorso.

Art. 6 - Premiazione

Ad ogni istituto partecipante sarà consegnata una targa ricordo.

Ad ogni alunno partecipante verrà consegnato un attestato di partecipazione.

Tutti gli alunni partecipanti al concorso saranno invitati a partecipare, nei mesi di maggio e giugno, ad una delle manifestazioni sportive che si svolgeranno sul litorale romano in occasione delle dimostrazioni pratiche sulle tecniche di salvamento in acqua e alla manifestazione Internazionale di nuoto "Sette Colli".

Fra tutti i partecipanti al concorso saranno estratti a sorte corsi gratuiti di nuoto da tenersi presso i Centri Federali della Federazione Italiana Nuoto siti nel Lazio o presso strutture affiliate alla F.I.N. che aderiranno all'iniziativa (per un massimo di 6 alunni per ogni Provincia suddivisi equamente tra maschi e femmine).

Ai primi tre elaborati di ogni istituto verrà consegnata una targa ricordo.

La premiazione finale verrà organizzata presso la sede della Regione Lazio, nella sala "Tirreno" alla presenza delle autorità.

Art. 7 - Conservazione degli elaborati

I materiali relativi alle proposte presentate non verranno restituiti e, una volta ricevuti, rimarranno di proprietà della Federazione Italiana Nuoto che si riserva il diritto di utilizzo. Il Dirigente Scolastico degli Istituti interessati cede alla Federazione Italiana Nuoto irrevocabilmente ed incondizionatamente il diritto esclusivo di utilizzare gli elaborati in tutte le forme ed i modi, nessuno eccettuato, previsti dalla legge, nel rispetto delle norme di cui al D. Lgs. 196/2003. I Dirigenti Scolastici riconoscono che, tenendo conto della natura del lavoro, nessun corrispettivo ovvero compenso sarà dovuto dalla Federazione Italiana Nuoto a fronte della cessione degli elaborati né alcun utile sarà dovuto dalla suddetta Federazione per l'eventuale sfruttamento commerciale dei medesimi.

I partecipanti al concorso si impegnano ad accettare tutte le disposizioni contenute nel presente bando.



PROVE PRATICHE RIVOLTE AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE DI SECONDO GRADO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLE PROVINCE LAZIALI

In questa parte del progetto, verranno scelte delle scuole primarie di secondo grado nelle cinque province laziali, i cui alunni verranno portati nei Centri Federali della F.I.N. e più precisamente al C.F. Pietralata (Roma) – C.F. Ostia (Roma), C.F. Frosinone, C.F. Viterbo, Rieti e Latina da definire o presso strutture affiliate alla F.I.N. che aderiranno all'iniziativa. Qui saranno presenti gli atleti della nazionale italiana di salvamento, assistenti bagnanti e i tecnici F.I.N..

Questa sezione pratica sarà svolta direttamente in acqua con lo svolgimento di dimostrazioni



di soccorso acquatico e primo soccorso nell'emergenza. All'interno dell'impianto verranno allestite della postazione di cardio-rianimazione, nelle quali potranno essere visualizzate tutte le tecniche utili a salvaguardare la vita umana.

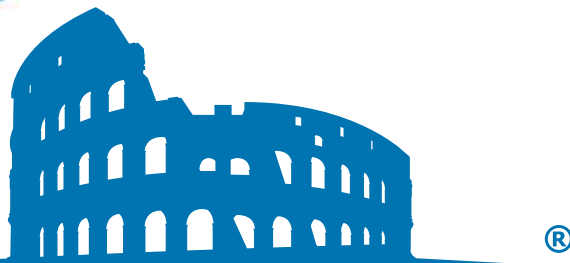
PROVE PRATICHE RIVOLTE A TUTTI GLI ALUNNI COINVOLTI PRECEDENTEMENTE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLE PROVINCE LAZIALI

In questa parte conclusiva del progetto, verranno coinvolti tutti gli alunni partecipanti alle fasi precedenti del progetto, con prove pratiche svolte sulle spiagge del litorale laziale. Qui potranno assistere alle dimostrazioni di salvataggio in acqua tenute dagli atleti della nazionale italiana di salvamento, assistenti bagnanti, unità cinofile della F.I.N., dalla Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco e dagli altri enti deputati al soccorso marino.





FIN
FEDERAZIONE
ITALIANA
NUOTO



**EUROPEAN AQUATICS
CHAMPIONSHIPS**
— ROMA 2022 —



LEN
european
aquatics

EUROPEAN AQUATICS CHAMPIONSHIPS
11th - 21st August 2022

EUROPEAN MASTERS CHAMPIONSHIPS
25th August - 4th September 2022

CON IL CONTRIBUTO DI



Dipartimento per lo sport
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
LAZIO

ROMA



CHAMPIONS





**EUROPEAN AQUATICS
CHAMPIONSHIPS**
— **ROMA 2022** —

È un rapporto ancestrale quello tra Roma e l'acqua.

Una storia legata fin dall'inizio non solo al Tevere, sulle cui sponde nacque, ma anche al culto che i romani avevano non a caso per le Terme fino alle grandi opere di ingegneria idraulica ed architettonica dei suoi acquedotti.

Oggi a Roma si contano più di 2000 fontane quasi sempre vere e proprie opere monumentali con la firma dei più grandi maestri della storia dell'arte.

Fonte di ispirazione anche di pittori, scrittori, poeti registi, musicisti e cantautori.

Il video, che si può vedere inquadrando con lo smartphone il QR Code a fine paragrafo, racconta in sintesi, con brevi tratti, il rapporto tra Roma e l'acqua e finisce là dove tutto avrà inizio.

Tra poco meno di un anno in uno degli scenari più belli del mondo.

European Aquatics Championships coming in Rome.



CONTATTI

INDIRIZZO

Piscine del Foro Italico
Piazza Lauro de Bosis 3,
Roma

EMAIL

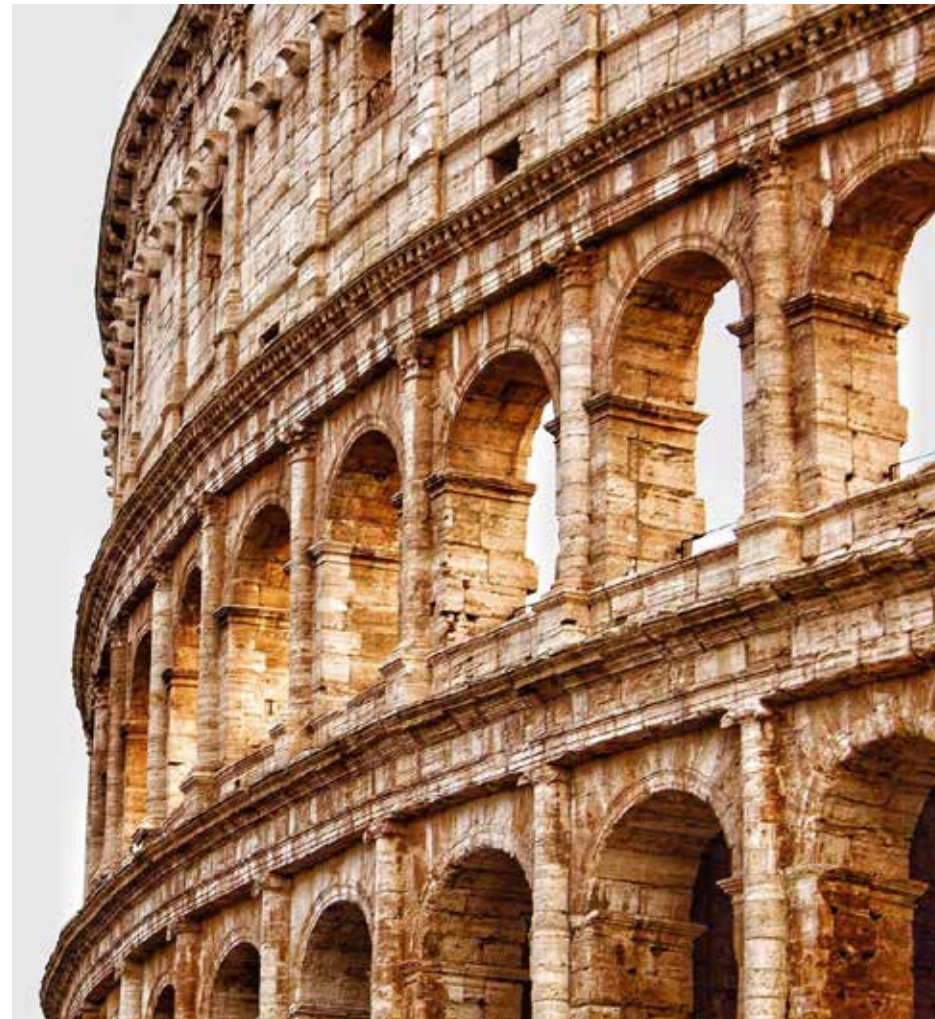
info@roma2022.eu

KEEP IN TOUCH

Instagram: [@federnuoto](https://www.instagram.com/federnuoto)
Facebook: [@federnuoto](https://www.facebook.com/federnuoto)
Twitter: [@FIN_NUOTO](https://twitter.com/FIN_NUOTO)

ROMA E LO SPORT

Non solo “Caput mundi” ma anche “Caput sport”. La città di Roma richiama oltre 20 milioni di visitatori ogni anno grazie al proprio patrimonio artistico, storico e culturale ed è considerata tra le mete turistiche di maggiore interesse anche per la crescita costante di eventi sportivi internazionali a cadenza annuale come la Maratona che attraversa i Fori Imperiali, il Trofeo Sette Colli di nuoto (giunto alla 58^a edizione), gli Internazionali di tennis nel Parco del Foro Italoico, il Concorso ippico di Piazza di Siena a Villa Borghese, il Sei Nazioni di rugby e il Golden Gala di atletica allo Stadio Olimpico e, non ultima, la tappa del circuito di Formula E al quartiere monumentale dell'EUR.



LA CAPITALE DEL NUOTO

Le profonde radici sportive di Roma si legano indissolubilmente alla 17esima edizione delle Olimpiadi del 1960 che racconta del Settebello, di Livio Berruti e Dawn Fraser, di Cassius Clay e Abebe Bikila. Il nuoto, che ha cominciato a svilupparsi proprio a Roma nell'età imperiale, ha vissuto tre recenti momenti di enorme rilevanza internazionale: i Campionati Europei del 1983 (20-27 agosto) con la doppietta di Giovanni Franceschi nei 200 e 400 misti; i Campionati Mondiali del 1994 (1-11 settembre) col successo del Settebello e quelli del 2009 (17 luglio-2 agosto) noti sia per le vittorie di Federica Pellegrini nei 200 e 400 stile libero, di Alessia Filippi nei 1500 stile libero e di Valerio Cleri nella 25 chilometri tra le onde di Ostia, sia per l'eredità impiantistica permanente lasciata ai cittadini.





PERCHÉ ROMA 2022

L'intenzione di organizzare l'edizione 2022 dei Campionati Europei di nuoto nasce da tre desideri parimenti sentiti: riportare in Italia una manifestazione internazionale rispondendo alla richiesta degli oltre 5 milioni di praticanti (90 milioni in Europa) dopo il successo dei mondiali del 2009; promuovere ulteriormente le discipline natatorie, la cultura dell'acqua e la prevenzione di incidenti per sommersione e annegamenti attraverso la diffusione degli strumenti atti a vivere con responsabilità il mare che bagna gli 8000 chilometri di coste del nostro paese e gli specchi d'acqua e fluviali; utilizzare l'eredità impiantistica lasciata dal Mondiale del 2009 che, insieme alle oltre 1400 società affiliate, rappresentano i motori per l'incremento dell'attività di base e per la formazione di atleti di eccellenza. Oltre allo Stadio del Nuoto, al Parco del Foro Italico e ai Poli Natatori di Pietralata, Ostia e Valco San Paolo, verranno coinvolti molteplici impianti pubblici e privati anche sul territorio laziale sia per la fase di preparazione che per quella di gara.



I NUMERI DI ROMA 2022

Dal 1983 al 2022 il mondo si è trasformato, così l'universo sportivo e il nuoto di conseguenza. I Campionati Europei di Roma 1983 durarono 8 giorni, parteciparono 29 paesi e furono assegnate 114 medaglie. L'Italia, che adesso è tra i leader del movimento continentale, si emozionava per l'accesso in finale e gridava al miracolo per la doppietta di Giovanni Franceschi nei 200 e 400 misti, festeggiando il bronzo di Paolo Revelli nei 200 farfalla e della 4x200 maschile. Imperavano la Germania Est, che vinse tutte le gare di nuoto femminile, e l'URSS di Vladimir Salnikov. I muri erano ancora tutti su e sovietici, jugoslavi e cecoslovacchi nuotavano uniti sotto un'unica bandiera.





I NUMERI DI ROMA 2022

Dettaglio:

- ▶ 4 settimane di gare: 11-21 agosto 2022 European Aquatics Championships, 25 agosto-4 settembre 2022 European Masters Championships;
- ▶ 52 nazioni partecipanti;
- ▶ 1.500 atleti e 8.000 atleti master;
- ▶ 10.000 persone coinvolte nell'evento;
- ▶ 4 discipline olimpiche (Nuoto, Nuoto di Fondo, Tuffi, Nuoto Sincronizzato) e Tuffi dalle grandi altezze per gli European Aquatics Championships; Nuoto, Nuoto di Fondo, Tuffi, Nuoto Sincronizzato e Pallanuoto per gli European Masters Championships;
- ▶ 3 location di gara: Foro Italico, Ostia, Pietralata e una sede da definire per High Diving;

- ▶ 820 operatori della comunicazione;
- ▶ 1.000 volontari;
- ▶ 100.000 spettatori in tribuna;
- ▶ 200 milioni di telespettatori previsti.



STORIA DEI CAMPIONATI EUROPEI

Il concetto di "Campionato Europeo di nuoto" è nato prima dei Giochi Olimpici dell'epoca moderna. Dal 1889 al 1903 si sono disputate tredici edizioni di una manifestazione internazionale che proponeva sfide tra i rappresentanti dell'Impero austro-ungarico e dell'Impero tedesco: vinsero futuri campioni olimpici come Alfréd Hajós, Paul Neumann, Otto Wahle e Karl Ruberl. La nascita di campionati che coinvolgono più paesi europei avviene nel 1925. La prima edizione si disputò nel 1926, a Budapest, con l'intenzione di ripetere l'evento negli anni pari non olimpici. Fu sempre così ad eccezione delle edizioni del 1930 e del 1946 che slittarono all'anno seguente. Con la creazione dei mondiali, nel 1973, i Campionati Europei si sono disputati, sempre con cadenza quadriennale, negli anni dispari fino al 1983, quando sono stati organizzati ogni due anni. Dal 2000 si svolgono negli anni pari, in primavera negli anni olimpici e in estate in quelli non olimpici. In Italia si sono disputati tre volte: a Bologna nel 1927, a Torino nel 1954 e a Roma nel 1983.

I CAMPIONATI EUROPEI MASTER

Dal 25 agosto al 4 settembre Roma ospiterà per la prima volta il Campionato Europeo Master 2022. Come già avvenuto nella precedente edizione di Kranj 2018, gli atleti gareggeranno in tutte e 5 le discipline del mondo acquatico.

Il nuoto, in previsione di un significativo numero di partecipanti, che potrebbe superare gli 8.000 iscritti per 22.000 presenze gara individuali e 1.450 staffette, si svolgerà contemporaneamente allo Stadio del Nuoto e al Centro Federale di Pietralata. In ambedue gli impianti, accanto alle piscine di gara outdoor di 50 metri con 10 corsie, gli atleti avranno a disposizione una vasca per il riscaldamento indoor. Sarà così possibile definire un programma che sarà articolato in 8 giorni. Lo Stadio del Nuoto sarà la sede anche delle gare di tuffi e di nuoto sincronizzato per 600 atleti complessivi.

Atteso pure un significativo numero di partecipanti alle 3 Km di fondo che hanno registrato oltre 1.400 iscrizioni nell'ultima edizione. Per il nuoto di fondo è confermato il mare di Ostia attiguo al Centro Federale in cui si confronteranno le oltre 70 squadre di pallanuoto. L'impianto è già stato protagonista dei Campionati Italiani Master di pallanuoto.





L'IMPATTO ECONOMICO

I grandi eventi sportivi costituiscono un formidabile strumento di promozione turistica ed un innegabile volano per l'economia del territorio, ancor più ora che recenti analisi prevedono per il 2021 un incremento del 41% del turismo legato allo sport, da praticare o per assistere ad eventi internazionali. Secondo la previsione dell'Istituto Piepoli i Mondiali di Roma 2009 avrebbero garantito un incremento dell'1,5% del PIL per la Regione Lazio, del 2% per l'Area Metropolitana e del 2,2% per il Comune di Roma con un'incidenza positiva sul segmento turistico pari al 10%, ovvero a 77 milioni di euro suddivisi nel +5% per gli alberghi, nel +4% per la ristorazione e nel +1% per gli esercizi commerciali. Secondo studi aggiornati si ritiene che l'impatto economico degli Europei 2022 possa essere stimato, tra ricavi diretti ed indiretti, in 200.000.000 € per la permanenza delle squadre e degli addetti ai lavori prima, durante ed eventualmente dopo l'evento; spese di viaggio e soggiorno, nel segmento culturale, turistico, della ristorazione e del terziario e considerati il valore dei diritti televisivi world wide, di sponsoring, merchandising et similia.



I NUMERI DELLA TV

I recenti dati televisivi raccolti dai Campionati Europei di Glasgow (edizione 2018) registrano una copertura di 53 canali televisivi distribuiti in 30 Paesi per 1.522 ore prodotte e 161 milioni di ore trasmesse world wide, raddoppiando i dati raccolti dall'edizione di Berlino 2014. Le gare di nuoto, trasmesse da Raidue, hanno raggiunto uno share dell'8,5% pari a 1.235.461 spettatori nella giornata di giovedì 9 agosto con i successi di Piero Codia nei 100 farfalla, Margherita Panziera nei 200 dorso e Simona Quadarella nei 400 stile libero. Per gli Europei 2022 si stima un incremento del 30% per il comparto di TV/Streaming.



LO SPORT PIÙ PRATICATO

Il nuoto è diventato nel 2016 lo sport più praticato dagli italiani: lo dice l'indagine "Le discipline sportive – analisi dell'interesse e della pratica in Italia" condotta da IPSOS e StageUp. Non l'erba verde dei campi da calcio e nemmeno il tartan rosso delle piste d'atletica: gli italiani hanno scelto l'acqua (clorata). Sono appassionati di calcio e di automobilismo, ma quando si tratta di praticare uno sport la scelta ricade sul nuoto. Secondo la ricerca condotta da IPSOS e StageUp sono stati più di 4 milioni gli italiani che nel 2016 si sono cimentati tra le corsie di una piscina e così per la prima volta il numero dei nuotatori ha superato quello dei calciatori (fermi a quota 3,9 milioni) e sembra un paradosso che questo accada in un paese che vive (o almeno così pare) di pallone.

IL NUOTO SINONIMO DI BENESSERE

Il nuoto risulta essere anche lo sport più praticato dai giovanissimi. Il 24% ha un'età compresa tra i 3 e i 10 anni. Peraltro è lo sport che la maggior parte dei genitori vorrebbe che i propri figli praticassero perché è da sempre considerato uno sport completo che fa bene alla salute in quanto:

- ▶ aiuta a perdere peso e combatte l'obesità
- ▶ previene lo stress
- ▶ migliora la postura e il tono muscolare
- ▶ potenzia l'attività cardiaca
- ▶ migliora la respirazione
- ▶ favorisce il sonno
- ▶ fa vivere più a lungo



LEARN TO SWIM, PREVENT DROWNING

“ Impara a nuotare, previeni l’annegamento ”
è il claim e lo scopo di un programma di educazione al nuoto lanciato dalla LEN e supportato dalle 52 Federazioni nazionali aderenti, oltre che da Istituzioni sportive e non, internazionali e nazionali.

Imparare a nuotare è un diritto per i bambini e le bambine di tutto il mondo. Ogni anno si registrano, secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità, 372 mila casi di annegamento, 28 mila dei quali con esito mortale: questo significa che 75 persone al giorno, uomini, donne o bambini, muoiono per annegamento. L’Europa è il continente che fa registrare, fra i cinque, la minor percentuale di annegamenti: il 10 per cento del totale. Ma l’impegno sociale deve essere ancora più efficace.

OBIETTIVO MORTALITÀ ZERO

Manifestazioni sportive come i Campionati Europei di nuoto sono l’occasione per un ulteriore sviluppo di questa fondamentale attività, richiamando l’attenzione sul tema della relazione fra l’uomo e l’acqua. L’obiettivo è quello di ridurre drasticamente i 400 decessi che ogni anno funestano gli 8 mila chilometri di coste italiane. Gli oltre centomila Assistenti Bagnanti della Federnuoto – che hanno collaborato all’organizzazione dei Campionati Europei di salvamento del 2019 e collaboreranno ai Campionati Mondiali del 2020 di nuoto per salvamento di Riccione, rimandati al 2022 - saranno utilizzati prima, durante e dopo Roma 2022 per manifestazioni collaterali che contribuiscano al raggiungimento dello scopo: “ Impara a nuotare, previeni l’annegamento ”.



I NUMERI DELLA FEDERNUOTO

La Federazione Italiana Nuoto è un esempio virtuoso nell'ambito del panorama sportivo nazionale. La pratica degli sport acquatici, ed in modo particolare delle discipline del nuoto, della pallanuoto, di tuffi e di nuoto sincronizzato, nel corso degli ultimi anni ha registrato una costante diffusione nella popolazione in tutte le fasce di età, quale risultato delle performances sportive e del lavoro di promozione e organizzazione delle attività agonistiche. La pratica natatoria in Italia – secondo le statistiche ufficiali ISTAT – riguarda 3,9 milioni di soggetti (fra praticanti e tesserati); soglia che si innalza sensibilmente fino ai 6 milioni di soggetti includendo coloro che non praticano abitualmente l'attività (meno di quattro volte al mese) e coloro che si recano in piscina per attività di fitness. Nel corso degli ultimi quadrienni, peraltro, la Federnuoto ha risposto alla richiesta degli enti locali e, in piena condivisione con i Comitati Regionali, ha partecipato alla gestione di impianti natatori di riferimento per garantire la fruizione di adeguati "spazi d'acqua" a vantaggio delle

INCREMENTO DEI PRATICANTI

1986	1.535.000
1996	2.500.000
2000	3.900.000
2004	5.000.000
2018	5.700.000

squadre nazionali e delle esigenze delle Società. Questa politica federale ha promosso negli anni l'apertura di impianti natatori, la crescita di campioni e di società sportive.

I NUMERI

- ▶ 5.700.000 di praticanti
- ▶ 1.460.000 iscritti alle scuole nuoto federali
- ▶ 201.756 tesserati al settore agonistico
- ▶ 104.740 assistenti bagnante
- ▶ 25.668 tecnici
- ▶ 2.875 ufficiali gara
- ▶ 1.407 società affiliate
- ▶ 775 scuole nuoto federali
- ▶ 7 centri federali nazionali
- ▶ 10 centri federali regionali



LE MEDAGLIE INTERNAZIONALI

TOTAL

European Championships	329		293		354		976
World Championships	102		113		123		338
Olympics	12		15		23		50
World Lifesaving Games	49		44		31		12